Conto corrente con la Posta — Gallarate, 12 Giugno 1915. — Anno XI — Num. 24

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Mazzini, 20

ABBONAMENTI
ANNO . . Lire 3,—
SEMESTRE » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo
In 4ª pagina . . L. 0.50
In 3ª pagina . . » 1.—
Cronaca cronologica . » 1.—
Corpo del giornale . » 1.—

Dirigersi esclusivamente: Ufficio Principale Pubblicità Via Carroli N. 10, Varese, telefono N. 190 a Galleria V. E., 96 Milano, telefono 91.

ALBA DI GLORIA

L'invasione generale compiuta su tutto il fronte delle terre irredente, con bello slancio, ha rafforzato gli animi, ha trasfuso una fiducia grande nella nostra potenzialità militare.

Siamo, è vero, solo agli inizi. Ma questi inizi sono buoni e ci dicono del valore dei nostri figli, che noi seguiamo con animo trepidante, ansioso; ci danno inoltre affidamento di una sicura, forte organizzazione direttiva.

I soldati sono fiduciosi, ed è così santa la causa, che deve duplicare le loro energie giovanili. E' per il paese nostro che si battono; è per una difesa che tocca la madre comune, è per avere una più sicura vita nella grande nostra famiglia.

E più in là ancora, altri popoli, altre idealità, altre luminose mete per noi saranno raggiunte. Tutti ne devono avere l'assoluta fede!

Caporetto, Cormons, Cervignano, Grado, Monfalcone, ecco le tappe della redenzione. Ma il nostro desiderio, va verso Trieste, verso tutte le terre irredente.

E intanto l'Italia attende serena, che le ritornino nel suo seno di madre i figli dolorosi e gloriosi. Ogni città si appresta ad accoglierli con le cure più affettuose; con lagrime di commozione e d'orgoglio.

A loro si deve tutto, sono essi che giovanilmente baldi si sacrificano e dal loro sacrificio, si genera l'era della pace e della giustizia. Per questo essi combattono, per questo essi devono essere sacri alla nostra anima

Li vedremo domani, fregiati il petto di medaglie a fianco ai vecchi garibaldini. Giovani e vecchi veterani siano ricordi gloriosi per l'Italia in un domani radioso di civiltà e di pace.

INTERESSI CITTADINI

Consiglio Comunale.

(*Seduta di martedì 8 corr.*)

Presenti 18 consiglieri.

Scusano l'assenza: l'ing. Stefano Calcaterra che si trova sotto le armi e il cons. Giuseppe Macchi indisposto.

Comunicazioni e proposte della Giunta Municipale per la difesa e l'assistenza civile durante la guerra e interpellanza dei Cons. Sigg. Campi, Buffoni e Spaini per conoscere quali provvedimenti la Giunta intende prendere per assicurare l'assistenza civile e per soccorrere le famiglie bisognose dei richiamati.

Il Segretario Capo Dott. Rossi dà lettura di una elaborata relazione della Giunta in cui sono ampiamente svolti e illustrati i criteri a cui l'on. Giunta, dopo maturo esame della situazione creata dalla guerra, ha deciso di uniformare la propria opera di civile assistenza (vedi la *Relazione* pubblicata per esteso nel presente numero).

Il *Sindaco* Pasta dichiara di credere che sia sufficiente la Relazione testè letta per illuminare la minoranza socialista circa i criteri direttivi e le finalità dell'opera della Giunta epperò è del parere che i due primi commi dell'ordine del giorno vengano compenetrati.

Campi. E' lieto di dichiarare che della relazione della Giunta ha riportato la migliore impressione. Egli crede tuttavia che si possa fare qualche aggiunta. Per es.: in materia di assistenza scolastica gli pare che sarebbe utile tenere aperti anche nel periodo delle vacanze gli asili infantili. Un voto del Consiglio in questo senso sarebbe opportuno. Fa inoltre voti perchè sia meglio provveduto all'assistenza dei bambini di età inferiore ai tre anni, assistenza di cui non è fatto cenno nella relazione della Giunta. Vorrebbe anche che si facesse premura ai signori maestri perchè l'assistenza scolastica non si abbia a limitare soltanto agli alunni i cui padri sono richiamati sotto le armi, ma perchè venga estesa a tutti indistintamente gli alunni che intendono profittarne. In materia economica rileva con piacere che le condizioni finanziarie del Comune sono buone, epperò crede che permetteranno alla Giunta di fare acquisti di grano e così spiegare un'opera di vera assistenza delle classi popolari.

Passando ai lavori pubblici rileva che nella relazione della Giunta è detto che sono disponibili 100.000 lire per i lavori della fognatura. Ma nella relazione è però detto che a questi lavori non si darà esecuzione se non in caso di necessità. Egli crede che per fronteggiare la disoccupazione, urga dar corso a tali lavori.

Circa le 5000 lire a mutuo disponibili per i rimpatriati e i disoccupati, crede che si debbano destinare subito alla Commissione che dei rimpatriati e disoccupati specialmente si occupa.

Concludendo è lieto di dare la sua cordiale adesione alle proposte della Giunta.

Buffoni. Chiede chi erogherà i fondi per l'assistenza civile. Rileva che i compiti che si è proposto di raggiungere il Comitato di Preparazione sono molteplici; egli crede ad ogni modo che, in materia finanziaria il Comune debba direttamente intervenire anche per ragioni evidenti di controllo. Il Consiglio Comunale non può disinteressarsi della erogazione dei fondi, tanto più che i criteri del Comitato di Preparazione possono non essere sempre in pieno accordo con quelli del Consiglio Comunale. E invero si tratta di vedere se si debba svolgere un'azione di esclusiva beneficenza o di assistenza sociale. Aggiunge che sarebbe opportuno sapere quali siano gli intendimenti degli industriali; se cioè – come *a priori* ritiene – gli industriali siano disposti a continuare le paghe agli operai ed impiegati richiamati, oppure no. Vero è che la Federazione ha diramato in proposito una nobilissima circolare. Ma nella circolare della Federazione non è espresso che un voto platonico, mentre invece occorre sapere con precisione a quale linea di condotta, in materia di assistenza finanziaria delle famiglie dei richiamati, gli industriali si atterranno. E a questo proposito ritiene che il Consiglio dovrebbe emettere anzi un voto.

La risposta del Sindaco.

Il *Sindaco* assicura l'avv. Buffoni ed il Consiglio che l'erogazione dei fondi verrà fatta dalla Giunta, sotto la sua diretta responsabilità, a mezzo suo e degli assessori che presiedono le varie commissioni. Per l'assistenza degli alunni durante le vacanze si vedrà di estenderla, d'accordo cogli insegnanti, al maggior numero possibile di bisognosi. Per l'assistenza infantile ricorda le pratiche fatte recentemente con esito favorevole, per sottrarre l'asilo alla occupazione ad uso d'ospedale di riserva ed assicura che si interesserà presso la direzione dell'Istituto affinchè rimanga aperto durante tutto l'estate. Per l'acquisto del grano dice che la Giunta non ha creduto necessario prendere speciali iniziative, perchè, date le speciali condizioni del mercato e stante anche le forti provviste esistenti nei depositi locali, non avrebbero portato alcun tangibile vantaggio. Ricorda anzi che recentemente la Giunta ha potuto ottenere un ribasso dai prestinai locali del prezzo del pane da 52 a 50 centesimi.

Per la fognatura non ritiene urgente la continuazione dei lavori: da una indagine fatta e dalle domande pervenute all'ufficio di collocamento presso il Municipio, risulta che gli operai disoccupati di diversa attività, sono appena settanta. Si riserva ad ogni modo di prendere in esame la raccomandazione Campi per la prosecuzione dei lavori di fognatura nel caso di constatato bisogno ad operai idonei. Assicura che le *L. 5000* riscosse in questi giorni per sussidi ai rimpatriati e disoccupati, saranno subito dalla Giunta municipale messe a disposizione della *Commissione di Assistenza Economica*.

Quanto infine ai sussidi da darsi dagli industriali, annuncia che la Giunta ha di già rivolto alla Federazione Industriali, apposite domande, che saranno rese di pubblica ragione.

Buffoni. Chiede se il Comune abbia fatto pratiche presso la Federazione per sapere in concreto quali siano in materia di sussidi alle famiglie dei richiamati le intenzioni degli industriali.

Lazzati comunica che, pur non facendo parte della Federazione industriali, ha provveduto a' suoi dipendenti richiamati sotto le armi con conveniente trattamento.

C. Macchi osserva che compito principalissimo, se non essenziale del Comitato di Preparazione, deve essere l'assistenza economica delle famiglie dei richiamati, il sussidio in denaro.

Quanto al diritto del Consiglio di fissare e imporre un programma di assistenza perchè il Comune vi porta il contributo dei propri fondi, non crede che tale diritto possa escludere la legittima ingerenza dei privati e degli Enti che pure hanno recato alle opere del Comitato un contributo finanziario.

Circa il trattamento che gli industriali faranno ai loro dipendenti richiamati danno spiegazioni il Sindaco e l'assessore Carlo Borgomaneri i quali mettono in evidenza le pratiche già fatte dal Comune presso la Federazione industriali per conoscere i provvedimenti presi o da prendersi dalle Ditte.

L'ass. *Giacomo Sacconaghi* fa rilevare il diritto ed il dovere che ha la Commissione incaricata di assegnare il sussidio governativo, di assumere prima precise informazioni intorno al sussidio devoluto ai richiamati dalle Ditte dalle quali dipendono, allo scopo di non creare ingiusti trattamenti di privilegio che si risolverebbero in danno di coloro che sono effettivamente bisognosi di soccorsi.

Il cons. *Maraggia* ed altri si associano ed appoggiano le osservazioni dell'ass. Sacconaghi.

Parlano in vario senso *Lazzati* e il comm. *G. Borgomaneri*, dopo di che, messo ai voti l'ordine del giorno della Giunta viene approvato all'unanimità.

L'avv. *Buffoni* propone a sua volta il seguente ordine del giorno, che in qualche modo completa quello proposto dalla Giunta e votato dal Consiglio.

Il Consiglio Comunale fa voti che anche gli industriali di Gallarate vogliano provvedere ad assicurare la conservazione del posto e a dare congrui sussidi ai richiamati in occasione della guerra.

Borgomaneri Giuseppe, propone che nell'ordine del giorno Buffoni dove è detto: *richiamati*, si aggiunga e *volontari* parendogli anche più doverosa verso i volontari l'assistenza materiale e morale.

Messo ai voti l'ordine del giorno Buffoni con la proposta aggiunta è approvato all'unanimità.

Ratifica della delibera d'urgenza 12 Maggio u. s. della Giunta Municipale relativa ad acquisto dalla Ditta Ing. A. Rastelli di Torino, di una sterilizzatrice a vapore per la stazione di disinfezione.

E' approvata all'unanimità.

Ratifica della delibera d'urgenza 12 Maggio u. s. della Giunta Municipale riguardante un'aggiunta al Regolamento scolastico comunale in ordine ai concorsi per titoli ed esami.

L'ass. avv. *Piceni* dà ragione dei motivi che hanno indotto la Giunta a deliberare d'urgenza la riforma del Regolamento scolastico nel senso di rendere obbligatorio da ora innanzi il Concorso per titoli e per esami all'intento di assicurare alle Scuole elementi giovani e scelti. Avverte però che recentissime e attendibili notizie danno per sicuro la sospensione da parte del Ministero di ogni concorso. Ciò non ostante lascia completa libertà al Consiglio di giudicare se o meno convenga di ratificare il deliberato.

Campi, ritiene che non sia il caso di ratificare la deliberazione di Giunta, la quale del resto non avrà effetto in conseguenza delle disposizioni ministeriali a cui l'Assessore si è riferito.

Il cons. *Borgomaneri Giuseppe* si associa anche perchè crede che in tal modo si avrà la possibilità di usare il dovuto riguardo alle attuali maestre provvisorie e di mantenere la promessa fatta al corpo insegnante per la migliore sistemazione del regolamento organico.

Il *Sindaco*, si associa e mette in votazione la sospensiva che è approvata all'unanimità.

Ratifica della delibera d'urgenza 12 Maggio u. s. della Giunta Municipale per mantenimento del posto e dello stipendio ai salariati richiamati sotto le armi.

Approvata all'unanimità.

Ratifica della delibera d'urgenza 26 Maggio u. s. della Giunta Municipale riflettente l'autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nella lite intentata dal sig. Ercole Gatti per esproprio di terreno.

Approvata senza discussione.

Accettazione dei mutuo di L. 113.000 concesso con R. D. 6 Maggio 1915 per costruzione di un primo tronco di fognatura.

Approvata senza discussione.

Contrattazione del prestito di Lire 7300.80 con la Cassa Depositi e Prestiti a saldo del mutuo di L. 88.400 concesso con R. D. 7 Giugno 1914 per le scuole secondarie.

Previe opportune spiegazioni del sindaco è approvata senza discussione.

Approvazione di progetto tecnico e finanziario supplettivo per la costruzione ed arredamento del locale di isolamento e della stazione di disinfezione.

La Giunta nella sua relazione illustra le ragioni d'ordine sanitario e tecnico che l'hanno indotta a compilare un progetto di ampliamento del Padiglione di isolamento e disinfezione in corso di costruzione in via Sciarè allo scopo di renderlo meglio rispondente ai bisogni ai quali deve servire. Le opere murarie saranno affidate alla ditta Carlo Fassi di Vanzaghello, appaltatrice del primo tronco di lavori. La maggior spesa è prevista in L. 14.000.

Il Consiglio approva.

Domanda e contrattazione del mutuo di L. 14.000 a condizioni di favore con la Cassa Depositi e Prestiti per l'esecuzione del progetto tecnico supplettivo riguardante la costruzione e l'arredamento del locale di isolamento e della stazione di disinfezione.

La Giunta propone di contrarre detto mutuo di L. 14.000 con la Cassa Depositi e Prestiti all'interesse del 2 0/0 ed alle altre condizioni di favore stabilite dal R. Decreto 27 settembre 1914.

Approvato senza discussione.

La relazione della Giunta per l'assistenza Civile

Signori Consiglieri.

Non appena, al principio della scorsa primavera, s'affacciò la temuta probabilità che anche l'Italia nostra dovesse essere travolta nel turbine orrendo della guerra internazionale, per la difesa dei suoi interessi, per la rivendicazione dei suoi diritti, per il trionfo delle sue aspirazioni, la Giunta Municipale diede opera affinchè le provvidenze studiate e adottate col Vostro pieno consenso, nell'autunno e nell'inverno 1914, per lenire le conseguenze della disoccupazione operaia e della crisi economica, venissero continuate ed integrate con altre opportune iniziative, rispondenti ai nuovi e maggiori bisogni che avrebbero potuto verificarsi.

A questo scopo promovemmo una serie di provvedimenti intesi ad assicurare alla nostra Città, anche nel caso dell'entrata dell'Italia in guerra, la continuazione della sua vita operosa e normale.

Fra tali provvedimenti, ricordiamo anzitutto la costituzione del *Comitato di Preparazione Civile*, che, chiamando a raccolta cittadini di ogni parte, d'ogni fede e d'ogni classe sociale e fondendo nel crogiuolo del civismo e dell'amor patrio, attitudini svariate ed energie disperse, affratellò menti e cuori nella vibrazione fervida di un supremo ideale.

Il *Comitato di Preparazione*, forte dell'adesione volonterosa e dell'appoggio morale e materiale di dame e di popolane, di signori e di operai, servì ad organizzare con concetti moderni, con finalità pratiche, le diverse attività civili che esplicar devono la loro funzione per colmare le lacune e per sopperire alle deficienze ed ai bisogni creati dalla guerra nei diversi campi della vita pubblica e privata.

Venne perciò ripartito e suddiviso il Comitato in varie Commissioni, aventi ciascuna una speciale branchia d'azione, ma convergente al comune intento. Non ripetiamo qui il programma delle suddette Commissioni perchè già pubblicato e notorio.

Ricorderemo solo fuggevolmente le principali iniziative svolte sinora dalle singole Commissioni:

1. - **La Commissione di difesa sussidiaria** ha fra l'altro, organizzato un «Corpo locale di ragazzi esploratori» ed un «Gruppo di Volontari» per servizi di vedetta, di vigilanza e d'ordine.

2. - **La Commissione per i servizi pubblici e le industrie**, si è adoperata per garantire la continuazione dei servizi pubblici locali (acquedotto, gaz, ecc.); si è interessata presso il Governo per ottenere la esenzione dal servizio militare dei capi tecnici indispensabili al funzionamento delle industrie e sta eseguendo un accurato inventario generale del materiale occorrente pei lavori pubblici e privati.

3. - **La Commissione di previdenza e di assistenza sanitaria**, ha aperto un corso teorico-pratico per l'assistenza di ammalati infettivi, per le disinfezioni e per il trasporto

di infermi e di feriti, ed ha provvisto una abbondante scorta di apparecchi e di materiale sanitario.

4. - **La Commissione per l'assistenza agraria** ha promosso l'impianto e l'esercizio di un *essicatoio di boscoli* e si è fornita di strumenti agricoli.

5. - **La Commissione femminile** ha raccolto e confezionato parecchie centinaia di capi di biancheria ad uso degli ospedali militari locali e degli eventuali ospedali sussidiari per le malattie infettive, e sta occupandosi dell'assistenza dell'infanzia abbandonata.

Rileviamo anche l'avvenuta istituzione presso il Municipio di *un Ufficio generale di Collocamento*, per prenotare le domande e offerte di personale e di mano d'opera per i servizi pubblici e privati, industriali ed agricoli.

Degne di menzione ci sembrano inoltre le pratiche avviate dalla Giunta con buon successo, per poter continuare anche durante le vacanze estive, una salutare assistenza agli alunni bisognosi, approfittando dall'opera offerta da insegnanti e da signore con gesto cortese e generoso, degno di plauso.

E ad un altro compito di peculiare importanza la Giunta s'è accinta, fino dal mese di Marzo, nel timore allora incombente della chiusura di stabilimenti industriali, co proposito di assicurare alle famiglie bisognose un pronto ed efficace aiuto, una congrua e tranquillizzante protezione. A tale intento costituì un *Consorzio di Beneficenza* fra Comune, Congregazione di Carità, Banca di Gallarate, Credito Provinciale, Federazione Industriali e Federazione Esercenti, per la raccolta dei fondi occorrenti nella prevista eventualità - poscia non verificatasi - di distribuire sussidi ed alimenti alla popolazione povera.

E poichè mai, come adesso, è sembrato più che opportuno, necessario associare tutte le iniziative e le forze locali ed accentrarle in un solo organismo, per dare ad esse un indirizzo uniforme e razionale e per ottenere dallo sforzo comune il maggior rendimento di vantaggio e di bene per la collettività, così il sopra indicato *Consorzio di Beneficenza* è stato in questi giorni conglobato nella *Commissione di difesa sussidiaria*, creandosi in seno ad essa una speciale ed apposita **Commissione di Assistenza economica** avente l'appoggio dei Rappresentanti dei diversi Partiti, Istituti e Sodalizi cittadini. In tal modo la provvida funzione di tutela e di soccorso che tale *Commissione di Assistenza economica* si prefigge di svolgere a beneficio delle famiglie bisognose, sia per il richiamo di loro membri sotto le armi, sia per disoccupazione od altri motivi, presidiata dallo spirito sereno e concorde di solidarietà fattiva di tutte le classi sociali della cittadinanza, svolta con criteri di assoluta imparzialità e di vera utilità pratica, potrà raggiungere il più largo e proficuo sviluppo.

***

Ma ancora ad *altre cautele di prevalente carattere economico*, la Giunta ha rivolto le sue premurose e vigili cure.

Convinta che il contributo dato alle famiglie bisognose sotto forma di sussidi in danaro o di buoni per acquisto di generi alimentari, non basta a soddisfare i bisogni molteplici e complessi della città, la Giunta ha pensato ad assicurarsi la concessione di mutui per la esecuzione di lavori pubblici, che valgano, oltrechè a dotare il Comune di opere di pubblica utilità, a dare occupazione e mezzi di sostentamento agli operai eventualmente disoccupati. Con questi intenti:

A) ha ottenuto l'assegnazione di lire 163.000 con due mutui per la costruzione di un primo tronco della fognatura (uno di L. 50.000, l'altro di L. 113.000 al 2090). Dallo stato di avanzamento di detto lavoro, risulta che un terzo circa di detta somma è stato finora impiegato, per cui il Comune ha ancora pronti e disponibili i 2/3 dei suindicati prestiti e può, all'occorrenza, procedere alla immediata esecuzione di un forte blocco di lavori per l'importo di oltre 100 mila lire.

B) ha chiesto e già incassato dal Prefetto un 2°. prestito di L. 5.000 all'1 1/2 0/0 per lavori e soccorsi ai rimpatriati e disoccupati.

C) ha sollecitato dalla Cassa Depositi e Prestiti il versamento delle residue rate di mutuo dovute per il palazzo delle Scuole Secondarie. La riscossione, recentemente effettuata di circa 175 mila lire, rende e lascia completamente libero, a disposizione del Comune, il Conto Corrente di L. 200.000 regolarmente aperto con la Banca di Gallarate.

D) ha promosso una pubblica sottoscrizione, perchè come sempre e dappertutto, è bene, è necessario che gli sforzi dell' Ente Comune, abbiano, oltre il consenso, anche l'appoggio valido e tangibile della cittadinanza intera. Auguriamo che la sottoscrizione raggiunga una cifra ragguardevole e riesca una nuova, solenne attestazione dei nobili e generosi sentimenti che animano Gallarate. Con tutte le suesposte, previdenze e provvidente, noi abbiamo la fiducia di poter affrontare serenamente l'avvenire.

La cospicua riserva di mezzi finanziari pronti e liquidi che, come dianzi abbiamo rilevato, il nostro Comune ha fortunatamente a sua disposizione, dimostra e persuade che non era, nè è necessario per ora, escogitare e prendere ulteriori provvedimenti finanziari di natura straordinaria.

Le energie economiche che abbiamo pensatamente e pazientemente accumulate in questi mesi, nella previsione di un futnro che è adesso palpitante realtà, mettono in grado il Comune di fronteggiare con calma e con decoro tutte le necessità che incombono in questo eccezionale momento storico.

E siccome alle notevoli forze economiche del Comune s'aggiungeranno contributi non indifferenti di Enti e di privati, così la sicurezza di poter sopperire degnamente ai bisogni locali futuri, sarà ancora più assoluta ed ineludibile.

Che se poi in avvenire, per contingenze ora impreviste od imprevedibili, si rendessero necessari ed urgenti altri provvedimenti ed altre maggiori spese, la Vostra Giunta Vi dichiara e promette formalmente fin d'ora che, seguendo i criteri energici adottati in passato per la soluzione di altri problemi locali di pubblico interesse, non esiterà un istante dal proporle, ed in caso d'urgenza, anche dall'effettuarle sotto la propria responsabilità, a sensi di legge.

Mentre quindi vi invitiamo a prendere atto — in segno di approvazione e di incoraggiamento — delle iniziative da noi attuate o studiate finora, Vi chiediamo ampio mandato per l'opera che si dovrà svolgere in seguito allo scopo di assicurare nel miglior modo possibile il raggiungimento delle prefisse finalità umanitarie e patriottiche.

All'uopo vogliate dar voto favorevole al seguente ordine del giorno;

«Il Consiglio Comunale

« Sentita ed approvata la Relazione della « Giunta Municipale intorno alle iniziative « ed ai provvedimenti d'ordine morale e fi- « nanziario adottati per assicurare la difesa « civile, la continuazione dei servizi pubblici « e delle industrie, l'assistenza sanitaria, agri- « cola, scolastica ed infantile, nonchè i ne- « cessari soccorsi alle famiglie disoccupate e « bisognose durante ed in conseguenza della « guerra;

« Preso atto dell'affidamento dato dalla Giunta « Municipale di devolvere per i suddetti « scopi le somme illimitatamente occorrenti, « senza preoccupazioni di Bilancio;

«Delibera

« di dare alla Giunta Municipale ampio man- « dato di fiducia per la continuazione del- « l'opera intrapresa, ed

« Autorizza

« la Giunta stessa ad adottare in seguito, « occorrendo, altri provvedimenti ed a con- « trarre ulteriori prestiti nel pubblico interesse, « salvo darne riferimento giustificativo, a « tempo debito, per la ratifica di competenza ».

CONSENSO DI ANIME

Rileviamo con piacere che l' appello della Giunta democratica alla concordia di tutti i partiti per un'opera comune di assistenza, di provvidenza e di solidarietà sociale — oggi tanto necessaria — è stato patriotticamente anche raccolto dai socialisti, come si rileva dal resoconto del Consiglio Comunale. E invero il Campi che quale segretario della Camera del lavoro, avendo più diretti contatti con la massa operaia organizzata, è, meglio d'ogni altro, in grado di conoscerne i bisogni e le aspirazioni, — non ha esitato, pur facendo rilievi e raccomandazioni degne delle maggior considerazione — a dichiararsi soddisfatto dei propositi della Giunta, così chiaramente ed efficacemente illustrati nella Relazione. Anche l'avv. Buffoni, il quale ha portato alla discussione il contributo dei suoi personali punti di vista, — condivisi in parte dalla maggioranza del Consiglio — mostrò pure di associarsi con lieto animo all'opera di solidarietà sociale che, al di sopra d'ogni divisione politica, sta spiegando l'on. Giunta.

Preparazione Civile

La seduta delle varie Commissioni del Comitato di Preparazione di Assistenza Civile.

Venerdì sera, 4 giugno, presieduta dal sindaco Pasta, ha avuto luogo nella sala consigliare, la annunciata riunione plenaria del Comitato generale per la Difesa e la Assistenza Civile. Vi parteciparono si può dire al completo, tutti i componenti delle varie Commissioni.

Il presidente, Olinto Pasta, dà notizia della pubblica sottoscrizione iniziatasi allo scopo di raccogliere fondi che servano ad integrare l'opera che il Comune svolgerà a beneficio delle famiglie bisognose dei richiamati e informa i convenuti circa le intese concluse con l'autorità militare per l'impianto e il funzionamento degli ospedali di riserva di cui l'*Unione* si è occupata nell'ultimo numero. Hanno quindi la parola i presidenti delle singole Commissioni per riferire intorno al lavoro rispettivamente compiuto.

Per l'assistenza ai feriti.

La signora Isoletta Pasta, dà ragguagli circa l'abbondante raccolta di biancheria espressamente confezionata per l'Ospedale allo scopo di agevolare il ricovero dei feriti presso case private e parla del lavoro che la sezione femminile si propone di compiere per l'assistenza dell'infanzia abbandonata.

Per i problemi dell'assistenza economica.

Il signor Giacomo Sacconaghi, presidente della Commissione per la difesa sussidiaria, presenta ed illustra la proposta di concentrare nella Commissione di *Assistenza economica* che si è da poco costituita in seno alla Commissione di *Difesa sussidiaria*, tutte le buone iniziative e tutte le energie dei vari partiti onde assicurare alla beneficenza, un indirizzo uniforme di imparzialità e di effettiva utilità pratica. A questo fine il comitato generale, delibera unanime di aggregare alla Commissione di Assistenza Economica della quale fanno già parte la Giunta ed i presidenti della Congregazione di Carità, della Banca di Gallarate, del Credito Provinciale, della Federazione Industriali ed Esercenti, anche il reverendo preposto parroco don Pietro Sommariva, il segretario della Camera del Lavoro Paolo Campi e il pretore avv. Guidi dando facoltà alla Commissione stessa di aggregarsi i rappresentanti di altri Enti e sodalizi cittadini.

Per l'assistenza agraria, sanitaria e pei servizi pubblici.

I rappresentanti della Commissione Agraria signor Desiderio Venegoni e dott. Camillo Fornaci, forniscono ampie spiegazioni in ordine alla iniziativa assunta dalla Commissione stessa con l'appoggio del Comune e di altre istituzioni agrarie, per l'impianto di un essicatoio di bozzoli. L'iniziativa raccoglie il plauso unanime ed augurale dell'assemblea, la quale approva il preventivo di spesa per la somma di L. 1200 e cioè L. 1000 per concorso spesa di acquisto di un forno essicatoio e L. 200 per noleggio macchine agricole ecc.

***

I signori Caroli e dott. Gilli per la Commissione sanitaria, riferiscono in merito al corso teorico pratico per l'assistenza agli ammalati di malattie infettive, per disinfezione e pel trasporto malati e feriti, che si svolgerà nel salone terreno del palazzo del Broletto, con proiezioni luminose. Presentano il preventivo del fabbisogno calcolato in L. 1677.

***

Dopo breve relazione fatta dal signor Carlo Borgomaneri per la Commissione dei servizi pubblici, il Comitato prende in esame i fabbisogni finanziari presentati dalle singole Commissioni, e li approva autorizzando le relative spese.

Previi ulteriori accordi circa l'azione da svolgersi prossimamente, l'adunanza è tolta alle 22,30.

L' insediamento della Commissione di Assistenza Economica.

Lunedì, 7 corr. nella sala della Giunta Municipale si tenne, presieduta dal Sindaco, presidende del Comtato Generale, l'adunanza della commissione di Assistenza Economico allo scopo di insediarla e di dare inizio all'opera intesa a raccogliere e distribuire sussidi alle famiglie bisognose, sia pel richiamo dei loro membri sotto le armi, sia per disoccupazione o altri motivi.

All'adunanza sono intervenuti gli assessori Piceni, Sacconaghi, Borgomaneri e Caroli, il presidente della Congregazione di Carità, comm. Giuseppe Borgomaneri, il M. R. Preposto Don Sommaria, il pretore avv. Guidi, il Segretario della Camera del Lavoro sig. Paolo Campi, il presidente della Federazione Esercenti cav. Mauri e il segretario capo dott. cav. A. Rossi.

Il Sindaco, illustrati gli scopi che si prefigge la nuova commissione di assistenza economica, ha ringraziato quanti sono intervenuti e hanno raccolto l'invito da lui diramato, avvertendo che a presiedere la detta commissione la Giunta ha delegato l'assessore sig. Giacomo Sacconaghi.

Dopo largo scambio di idee sopra il compito da farsi, si è deciso di riunirsi quanto prima per il proseguimento dei lavori.

Al prossimo numero daremo maggiori ragguagli.

Sottoscrizione Cittadina per l'assistenza civile e sociale durante ed in conseguenza della guerra

«..... Chi alla Patria non dà il braccio deve dare la mente, i beni, il cuore, le rinunzie, i sacrifici.....»

Somma precedente L.		4064,—
Banca di Gallarate	»	3000,—
Ditta Fratelli Maino	»	1000,—
Cav. Alessandro Maino	»	500,—
Cav. Antonio Maino	»	500,—
Società Dante Alighieri (comitato di Gallarate)	»	50,—
Giulio Brusadelli	»	500,—
Ditta David Costaguta e C. di Buenos-Aires	»	500,—
Ditta A. Borgomaneri e F.	»	2000,—
Piero Crosta	»	10,—
N. N.	»	5,—
Sorelle Buffoni	»	2,—
Bossi cav. Giovanni	»	10,—
Società Trento e Trieste	»	25,—
Professore Cesare Aroldi	»	5,—
Clerici Carlo	»	5,—
Galmarini Oreste	»	1,—
Paolo Calcaterra	»	30,—
Borsa Alfredo	»	10,—
Achille Puricelli Guerra	»	50,—
Adele Puricelli Guerra	»	25,—
Sironi Giuseppe	»	25,—
Gadda Ermenegildo	»	10,—
Officine Meccaniche Gallaratesi	»	25,—
Eugenio Meschini	»	25,—
Giordana Luigi	»	20,—
Giovanna Bellora ved. Sironi	»	10,—
Cav. Emilio Sacconaghi	»	30,—
Ditta Bassetti e Bisotti	»	50,—
Colombo Luigi fu Amb.	»	50,—
Vito Borgomaneri fu Ales.	»	100,—
Capitano Alfonso Sanner	»	25,—
Ronchi cav. Enrico	»	20,—
Antonio Maria Colombo	»	10,—
Cav. Cesare Macchi	»	50,—
Leva e Tosi	»	30,—
Bonicalzi e C.	»	100,—
Giovanni Sartorio	»	25,—
Calderara cav. rag. Giuseppe*	»	1000,—
Amelia Bussi Calderara	»	1000,
Ines Calderara	»	500,—
Avv. Giuseppe Alberti	»	100,—
Luigi Borgomaneri fu Ales.	»	50,—
Guenzani Ulderico	»	50,—
Marianna Colombo ved. Forni	»	10,—
Piceni Maria Croci (2. vers.)	»	25,—
Frascoli Pietro fabbro	»	5,—
Prof. Zerboni cav. uff. Giuseppe	»	10,—
Regina Zerboni	»	10,—
Maria Borgomaneri Forni	»	5,—
Famiglia Uffiaiale Longhi	»	10,—
Luigia Mezzanzanica ved. Bossi	»	1000,—
Galdabini Abramo, quota mensile sino a guerra finita	»	10,—
Famiglia Bassetti Ottolini	»	50,—
Calzoleria Landoni	»	5,—
Lissoni Carlo	»	25,—
Lissoni Giuseppina di Carlo	»	5,—
Ferrario Giacomo e famiglia	»	15,—
Rag. Enrico Macchi e famiglia	»	30,—
Gnocchi Giovanni	»	30,—
Galdabini Emilia	»	25,—
Bonomi ing. Carlo	»	20,—
Beretta Caterina ved. Colombo	»	10,—
Giuseppina Puricelli Volonteri	»	50,—
Borgomaneri Ant. ved. Puricelli	»	20,—
Fiorenti Palmira	»	5,—
Campi Rita	»	10,—
Cimpanelli Ernesto	»	5,—
Belles Emilio	»	2,—
Pozzoli Lucilio	»	5,—
Ricalmi Lauro	»	1.50
Don Natale Pozzoli	»	25,—
Martegani Angioletta	»	5,—
Ascorti Rachele	»	5,
Malberti Giovanni	»	5,—
Macchi Carlo	»	5,—
Civerio Mario	»	2,—
Salmoiraghi Giuseppe	»	2,—
Galli Giovanni	»	2,—
Clerici Assunta	»	1,—
Amelia Sacconaghi	»	5,—
Demolli Angioletta	»	2,—
Gatti Pietro	»	2,—
M. R. don Pietro Sommariva	»	50,—
Ceriani Sorelle	»	5,—
Bianchi Romeo	»	2,—
Borgomaneri Carlo (corriere)	»	2,—
Binaghi Pietro	»	10,—
Sacconaghi Carlo	»	2,—
Parassoni Angelo	»	2,—
Ughetta Maria	»	5,—
Gnocchi Luigi	»	2,—
Vanelli Giuseppe	»	1,—
Mainini Rodolfo	»	2,—
Mari, pizzicagnolo	»	2,—
Bonomi Giuseppina Calcaterra	»	25,—
Curioni Scipione	»	5,—
Tronconi Assunta	»	5,—
Villa Ugo	»	50,—
Totale L.		16726,50

* di cui L. 500 devolute alla Croce Rossa locale.

NB. — Nella precedente nota di sottoscrizione vennero comprese anche le quote di adesione *al Comitato di preparazione a sensi dell'art. 5 dello statuto costitutivo, che dovevano servire per le prime spese di funzionamento delle diverse Commissioni, avendo l'assemblea del Comitato generale deliberato di tenere un unico conto di Cassa. Ripetiamo che le pubblicazioni dell'Unione tengono luogo di quietanza delle singole oblazioni.*

Croce Rossa Italiana

Comitato Distrettuale di Gallarate.

Questo Conitato ha inscritti nel suo libro d'oro, quali *Soci perpetui* i signori:

Cav. Giovanni Bossi per la sua offerta di . . . . L. 750,—

Cav. rag. Giuseppe Calderara per la sua offerta di . » 500,—

(Ha poi chiesto per essi al Comitato centrale di Roma la tessera permanente di riconoscimento, la quale dà il diritto di libera entrata negli ospedali amministrati dalla Croce Rossa).

Pervennero ancora le seguenti offerte:

G. Battista Mariani junior coi suoi amici festeggiando, al Circolo cacciatori, il suo compleanno . . . . . » 60,—

Carlo Lissoni . . . . . » 25,—

Giuseppina Calderara Macchi. » 100,—

Comitato di Gallarate della Dante Alighieri . . . . » 50,—

Impiegati della Ditta A. Borgomaneri e F. . . . . » 74,—

(Rag. A. Canziani L. 15 - E. Morosi L. 10 - C. Clerici L. 10 - G. Baratelli L. 10 - S. Malacrida L. 10 - G. Boniva L. 5 - G. Dero L. 5 - Stefano Colombo L. 3 - C. Guenzani L. 2 - L. Clerici L. 2 - A. Colombo L. 1 - M. Pedotti L. 1).

Raccolti nelle cassettine distribuite negli uffici ed esercizi: » 158,10

(Ufficio ragioneria municipale l. 5,35 - Caffè Bossi l. 16,86 + l. 1,57 - Caffè Ranzoni l. 6,51 - Caffè Pozzi l. 1,18 - Caffè Manzoni l. 2,02 - Caffè Rivincita l. 1,32 - Offelleria Riva l. 3,71 - Albergo Italia l. 7,80 - Albergo Leon d' Oro l. 2,42 - Buffet Stazione l. 3,37 - Agenzia d'assicurazione L. L. Trotti l. 4 - Ristorante Sempione l. 3 - Parrucchiere Gionchetta l. 0,40 - Parrucchiere Martinelli l. 2,70 - Giacomo Sacconaghi l. 3,25 - Ristorante Teatro l. 1,22 - Cooperativa di Cedrate l. 5,57 - Cooperativa di Arnate l. 1,20 - Cancelleria Pretura l. 1,47, Ufficio del Registro l. 14,10 - Ufficiali Giudiz. Pretura l. 1,30 - Congregazione di carità l. 3,60 - Alberto Tamiozzo l. 3,25 - Suore Canossiane l. 2,94 - Scuola di tessitura l. 1,67 - Scuola di disegno l. 3,70 + 3,65 - Banca di Gallarate l. 19,15 + 0,79 - Parrucchiere Malberti l. 3,20 - Banca Credito Provinciale l. 7,10 - Officina gaz l. 0,77 - Sotto prefettura l. 0,45 - Ditta F.lli Maino l. 1,52 - Albergo tre Re l. 5,56 - Ufficio Tecnico munic. l. 0,87 - Ufficio tasse munic. l. 3,03 - Felice Baruni l. 4,34 - Scuole Madonna Camp. l. 2,10).

Banca di Gallarate . . » 1000,—

Totale L. 2717,10

Per la tutela dei minorenni dei nostri soldati.

Abbiamo ampiamente informato i nostri lettori della importante riunione fra i sindaci e i presidenti di opere Pie del Circondario recentemente indetta ad iniziativa del Pretore avv. Umberto Guidi, per la costituzione di un Comitato Mandamentale di difesa e tutela dei minorenni.

Siamo ora lieti di pubblicare la seguente, nobilissima circolare che l'egr. avv. Guidi ha in questi giorni diramato agli aderenti:

« In conformità delle deliberazioni prese nell'aduanza del 29 maggio p. p. prego V. S. indicarmi i nomi delle persone che in codesto comune volenterosamente assumono la vigilanza dei minorenni lasciati dai nostri soldati. E' desiderio di questo Comitato che tali persone (almeno tre di cui una donna per ogni Comune) informino circa i bisogni dei minori, curino la distribuzione dei sussidi per essi, avvertendo che il sussidio verrà limitato o tolto per cattiva condotta, per colpevole oziosità, e potrà invece essere aumentato in favore dei migliori.

« Per uniformità di criteri sull'opera di tutela si raccomanda:

1. — Compilare un elenco dei minorenni (fino al 21° anno) appartenenti a famiglie di cui qualche componente si trovi in servizio militare o che per effetto di servizio militare siano abitualmente privi della solita assistenza.

2. — Informarsi circa la persona cui ciascuno di detti minorenni è affidato, e circa la capacità economica e morale di detta persona a provvedere alla tutela del minore, tenendo conto dell'età, dell'attitudine al lavoro e dell'indole di questi.

3. — Adoperarsi perchè ciascuno minorenne, atto al lavoro vi si dedichi, cercandoglielo se del caso e ricorrendo a questo Comitato centrale ove in comune fosse impossibile trovarne.

4. — Far in modo che gli asili infantili e almeno qualche scuola non si chiudano per al consuete vacanze, e perchè continuino a funzionare le sfere integratici della scuola (patronati, refezinne, dopo scuola). A tal uopo ove mancasse il personale ordinario potrebbe ricorrersi a quello straordinario, e all'opera di cittadini e signore desiderosi di occupare parte della giornata per tenere i bambini e i fanciulli dei nostri soldati, quando le persone della loro famiglia non vi possano attendere.

« Confido che V. S. vorrà con tutta energia cooperare al raggiungimento dei fini altamente sociali di questo Comitato e resto in attesa delle notizie e delle proposte che vorrà farmi.

« Tutto questo s'intende non esclude, anzi presuppone la costituzione del comitato locale, che sono certo funziona già in codesto Comune per venire in soccorso alle famiglie dei soldati.

« Con ossequio

Il Presidente **Guidi** ».

ANSELMO RONCHETTI

Un nostro collaboratore che ebbe grande dimestichezza col compianto Provveditore agli Studi Prof. A. Ronchetti, ci manda il seguente profilo biografico che ritrae al vivo, nelle sue linee modeste e gentili, la figura dell'illustre scomparso e contiene particolari che non furono rilevati nelle par affettuose e belle necrologie dei grandi quotidiani milanesi. Siamo pertanto lieti di pubblicarlo, rinnovando alla famiglia Ronchetti le nostre vive condoglianze.

Tutta la nostra Provincia, e il circondario di Gallarate in particolare, è ancora sotto la dolorosa impressione riportata per la morte quasi improvvisa del nostro amatissimo Provveditore agli Stuti Prof. Anselmo Ronchetti.

Egli era nato a Laveno il 12 settembre 1848. Laureatosi ingegnere civile nel nostro Politecnico Milanese, si diede subito all'insegnamento come voleva la sua irresistibile vocazione e fu professore di matematica successivamente nei R. Licei di Caltanisetta, di Sassari, di Sondrio e di Faenza, ovunque distinguendosi per profondi studi e per straordinaria attitudine ad insegnare.

Chiamato a Roma, fu segretario della Commissione allora esistente per l'esame degli elaborati degli esami di licenza Liceale, presieduta dall'Ill.stre Sen. Mario Tabarrini, che lo ebbe molto caro e lo stimò assai.

Fu in seguito Capo di Gabinetto di due fra i più geniali e autorevoli Ministri della Pubblica Istruzione, l'On. Martini e l'On. Nicolò Gallo: lo ebbero caro, del resto, anche gli Illustri Ministri Guido Baccelli e Paolo Boselli.

Nominato Ispettore Generale presso il Ministero della Pubblica Istruzione, si fece ben presto notare per le rare doti della mente, del cuore e per l'integrità del suo carattere. Mandato a Milano per supplire l'ottimo Comm. Salvioni, ammalato e allora provveditore di questa Provincia, fu qui nominato titolare al posto del Salvioni che si rese defunto; e qui rimase per unanime desiderio di autorità e privati, per il corso di quasi quarant'anni, attraverso alle avvenute mutazioni di non sappiamo quanti Ministri della Pubblica Istruzione e Amministrazioni Comunali locali.

Fu un patriotta; e ne diede una prima prova luminosa quando a sedici anni si arrnolava volontario nelle file Garibaldine facendo nel Trentino la campagna del 1866 contro gli austriaci, comportandosi da soldato ligio alla disciplina, pronto a tutte le fatiche, coraggioso in tutti i cimenti.

E come il patriotta fu ammirevole soldato in guerra, così fu un costante liberale, devoto alle idee democratiche nell'esercizio delle sue funzioni d'insegnante, di educatore, d'impiegato.

Aveva l'animo mite, pio, buono, non fece mai il minimo male a chichessia e prodigò invece tutto se stesso a vantaggio di chi lo richiedeva di aiuti, fosse pure persona che gli avesse recato dispiaceri e nel momento stesso in cui glieli arrecava. Era bonariamente arguto; ma la sua parola non era mai mordace od offensiva per chichessia.

Semplice di modi e di abitudini, non fece mai apparire l'importanza delle cariche che copriva, attingendo la forza della sua autorità esclusivamente dalle sue doti intrinsiche e dalla iufinita riconosciuta bontà del suo animo.

Fu di una straordinaria operosità, fino al punto di compromettere la sua salute già cagionevole; e certo questa sua morbosa febbre del lavoro affrettò la sua fine. Da vari anni non godeva più le vacanze autunnali alle quali aveva diritto; se in qualche serata andava a trovare a Portovaltravaglia il fratello Onorevole Scipione ivi ammalato, ne ripartiva all'alba del giorno dopo per essere alle ore nove precise nel suo ufficio. Se in qualche festa abolita esigeva che i suoi impiegati si presentassero egualmente al Provveditorato, egli si faceva un dovere di trovarvisi sempre prima di loro.

Era insignito della Commenda della Corona d'Italia e di quella di S. Maurizio e Lazzaro. Era inoltre autorizzato a fregiarsi tanto della medaglia commemorativa della Campagna dell'Indipendenza, quanto di quella dell'unità d'Italia. Aveva anche le palme francesi della Pubblica Istruzione.

Ma colla consueta sua modestia non mai fatto pompa delle sue decorazioni.

Adorò la sua famiglia, che lo ricambiò di pari affetto e che lo piangerà, finchè uno di essa sarà su questa terra.

Quando, or fa qualche anno, compiva il quarantesimo anno del suo provveditorato, da ogni Istituto, da ogni scuola della Provincia, si celebrarono feste straordinarie in suo onore.

Chi avrebbe detto allora che quella sarebbe stata la sua Domenica delle Palme, alla quale sarebbe ben presto succeduta la settimana Santa di Passione?

Frattanto volgiamo tutti un reverente e riconoscente pensiero alla memoria di lui e rivolgiamo un'affettuosa parola di conforto alla Vedova sua moglie, all'amatissimo suo fratello On. Scipione ed a tutti i suoi cari!

IN CITTÀ

Le Ditte per il proprio personale richiamato sotto le armi.

La Ditta **A. Borgomaneri e Figli** ha deciso:

1.° Di corrispondere alle famiglie dei propri operai che sono stati o saranno richiamati al servizio militare per la difesa e la completazione della Patria, e per un periodo di sei mesi:

a) Centesimi 50 giornalieri agli operai ammogliati con figli di età inferiore ai 12 anni in favore della moglie, e 20 centesimi al giorno per ciascun figlio.

b) Centesimi 50 giornalieri agli operai senza figli in favore della consorte.

c) Per gli operai non ammogliati conviventi coi genitori o con fratelli di età inferiore ai 12 anni, ed a quelli senza alcuna famiglia, la Ditta si riserva d'intervenire a norma dei singoli e speciali bisogni.

2.° Di corrispondere ai propri «impiegati» ammogliati l'intiero stipendio per sei mesi; ai non ammogliati l'intero stipendio per tre mesi, e metà stipendio pei successivi tre mesi.

La Ditta dichiara altresì di conservare il posto a tutti gl'impiegati per tutto il tempo in cui saranno obbligati al servizio militare.

x

La Ditta **Fratelli Maino & C.** per gli stabilimenti di Gallarate e Somma Lombardo ha stabilito di sussidiare per un periodo di sei mesi, perdurando la guerra, tutti i propri operai richiamati sotto le armi, col corrispondere giornalmente:

agli operai ammogliati con figli di età non superiore ai 12 anni: Centesimi 50 alla moglie; centesimi 20 per ciascun figlio.

agli operai ammogliati senza figli: Centesimi 50 alla moglie.

Per quegli operai richiamati non ammogliati, ma conviventi coi propri genitori di età non inferiore a 60 anni, o fratelli o sorelle inferiori ai 12 anni, od anche senza famiglia, la Ditta sussidierà essi pure, a seconda del bisogno, caso per caso.

Agli impiegati ammogliati corrisponderà l'intiero stipendio per un periodo di sei mesi; per quelli non ammogliati l'intiero stipendio per tre mesi e metà stipendio per altri tre mesi.

x

La **Banca di Gallarate** ha deliberato di corrispondere ai propri impiegati richiamati alle armi l'intiero stipendio a tutto il corrente anno.

Una patriottica iniziativa.

Il sig. Ben Decio Direttore della Manifattura di Gallarate ha indirizzato al nostro Sindaco la seguente lettera:

Illustrissimo sig. Sindaco

« Sono ben lieto d'informarla che gli impiegati ed operai della Manifattura di Gallarate (circa 600) desiderano contribuire alla sottoscrizione cittadina, hanno fatta domanda alla Direzione, impegnandosi con firma, perchè sia loro fatta una ritenuta mensile o quindicinale dell'1 °/₀ sui loro stipendi o paghe per tutta la durata della guerra.

La prima trattenuta sarà fatta domani. »

Con tutta osservanza

Gallarate, 11-6-915.

dev. **Ben Decio.**

La festa dello Statuto

Il giuramento dei V. C. A. del Battaglione Lombardo.

Domenica, per la ricorrenza dello Statuto ebbe luogo la cerimonia del giuramento del battaglione Lombardo dei Volontari ciclisti, svoltasi in Piazza d'Armi.

Il comandante del battaglione capitano Carlo Montiecelli, rivocò con calde parole le tradizioni dei volontari Italiani chiudendo il suo discorso con un « Viva l'Italia! » che fu ripetuto da tutti i volontari e dal pubblico accorso in gran folla, mentre la musica « La Libertà » faceva squillar le ampie note della Marcia Reale.

Naturalmente la città era tutta imbandierata e per le vie, animatissime, la musica « La Libertà » fece ripetutamente echeggiare le note degli inni nazionali e degli inni dell'Intesa.

Villa trasformata in ospedale.

Con atto di squisita carità il cav. Antonio Maino, membro della nostra Congregazione, ha messo a disposizione del Civico ospedale la sua villa in via A. Volta con cucina e quindici letti da adibirsi, in caso di bisogno, a ricovero di feriti.

Volontario che parte.

Or sono circa tre mesi, al primo delinearsi della possibilità della guerra contro l'Austria, l'avv. comm. Piceni, che dell'intervento italiano per il compimento delle aspirazizni nazionali, è sempre stato un convinto assertore, aveva presentato domanda per essere arruolato volontario come ufficiale.

Apprendiamo ora con vivo piacere che con R. Decreto del 5 corr. il voto nobilissimo del comm. avv. Piceni è stato esaudito e che l'amico nostro partirà anzi a giorni — crediamo il 18 corrente — per raggiungere il Reggimento a cui sarà aggregato. E siamo lieti di porgergli da queste colonne, affettuoso ed angurale il nostro saluto.

Pagamento del sussidio alle famiglie bisognose dei soldati rihiamati sotto le armi

A cominciare da Lunedì 14 Giugno il pagamento dei sussidi alle famiglie dei richiamati, verrà effettuato dall'Esattoria Comunale « Banca di Gallarate » *dalle ore 9 alle 11 ½*, per le famiglie aventi l'intestazione alfabetica *dalla lettera A. alla lettera M.* e dalle *ore 13 alle ore 16* le altre *dalla lettera N. alla lettera Z.*

Sono perciò pregati *i contribuenti di astenersi* possibilmente, *in Lunedì*, da qualunque operazione alla Cassa Esattoriale.

Munifica elargizione pro minorenni.

Il cav. Giovanni Bossi, direttore della Banca di Gallarate, ha fatto pervenire all'avv. Umberto Guidi, quale Presidente del Comitato Mandamentale pro-minorenni, la somma di lire cento per essere divisa fra i figli minorenni dei nostri soldati.

Il Corso teorico-pratico di assistenza sanitaria.

Con lodevole pensiero la Commissione per l'Assistenza Sanitaria presieduta dall'ass. Ernesto Caroli ha indetto un corso di conferenze popolari intese a volgarizzare praticamente i principi elementari della tecnica della disinfezione e dell'assistenza dei colpiti da malattie infettive e dei feriti. Il Corso, inaugurato lunedì 7 corr. con una prima conferenza del dott. Gilli, è frequentatissimo.

Col dott. Gilli — che ha tenuto già quattro conferenze con interessanti proiezioni — danno la loro opera al Corso il dottor Germani, che si occupa dell'assistenza in rapporto alle malattie infettive e il Dott. Davide Borgomaneri che parlerà del trasporto dei malati e dei feriti.

NECROLOGIO.

Giovedì 3 corr. spegnevasi a Lonate Pozzolo il portalettere Rosa Francesco, ben noto a questa cittadinanza per la sua grande bontà di animo.

Lavoratore instancabile ed onestissimo, muore nella piena virilità lasciando di se grata memoria e largo rimpianto.

I funerali ebbero luogo a Lonate Domenica scorsa alle ore 8 e furono una commovente dimostrazione della stima e dell'affetto che per lui nutrivano i suoi conterrazzani, i parenti e gli amici.

Se a motivo dell'ora mattutina il personale di questo ufficio postale non potè, e con suo sommo rincrescimento prendervi parte, vi partecipò col pensiero e col cuore, perchè tutti amavano il Rosa come si ama una persona superlativamente buona.

Alla famiglia così duramente colpita porgiamo condoglianze vivissime.

F. C.

Leggere le corrispondenze in quarta pagina.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della Bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Via Magenta 14 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e ora - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI

Medico-Chirurgo

Allievo della Scuola dentaria di Ginevra

IN GALLARATE

in Via Arnetta N. 3 (Casa Pariani)

Riceve dalle 9 alle 17

BUSTO ARSIZIO

Piazza Vittorio Emanuele N. 2

Riceve il MERCOLEDI' e VENERDÌ

Cura della bocca e dei denti

Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi

I migliori

TURACCIOLI

sono sempre quelli della Ditta **Stucchi e C.** già Prinetti e Stucchi. **La più grande Lavorazione Italiana del Sughero.**

Milano - Via Tortona, 56 - **Milano**

ISOLAZIONI

perfette con **Agglomerati di Sughero** per frigoriferi, ghiacciaie, e per l'edilizia. **Sbramini** per la lavorazione del riso.

Sposa sterile Uomo impotente

Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo del potere virile e fecondatore prendendo le **PILLOLE JOHIMBINA**, fosfo, stricno, coca, ferro **Meiat**. Le due scatole L. 13,50 franche posta. Segretezza spedizione. Opuscolo gratis e richiesta. Si vendono dal solo fireparatore Melzi Enrico, farmacista, Bologne, Lame 48.

"GIOCONDA"

ACQUA MINERALE PURGATIVA

ITALIANA

LIBERA IL CORPO

E ALLIETA LO SPIRITO

tutto, cito, jucunde...

FELICE BISLERI & C. - MILANO

Istituto Aero-Elettroterapico di Torino

per la cura razionale a base di **Terapia Fisica** delle

Malattie dei Polmoni e del Cuore

fondato e diretto dallo **Specialista dottor L. Guido Scarpa**, via della Zecca N. 37. Piano terreno. — Telefono 5-82.

Consultazioni tutti i giorni dalle 15 alle 17. — Consultazioni e Cure a tariffa ridotta Domenica e Giovedì dalle 17 alle 19.

Unico Istituto da 23 anni specializzato per la diagnosi e la cura di dette malattie. Da Gennaio 1915 funzionano nuovi impianti per la **Meccanoterapia del Cuore** e per la fototerapia speciale con il « **Sole Artificiale di Alta Montagna** » mezzi potenti di cura delle affezioni polmonari, cardiache e delle malattie del ricambio.

Chiedere opuscolo illustrato che si spedisce **gratis**.

EMORROIDI

si guariscono radicalmente con le rinomate Pillole SOLVENTI FATTORI e Unguento ANTIEMORROIDALE FATTORI. Effetto pronto, uso facilissimo. — Pillole N. 50, L. 2.50. Vaso unguento L. 2.

In tutte le farmacie

Prop. **G. FATTORI & C. Milano**

NON PIU'

CAPELLI BIANCHI

Il RISTORATORE DEI CAPELLI FATTORI ridona in modo ammirabile ai capelli bianchi il loro colore nero, castano primitivo, non è nocivo alla salute, non macchia ed ha profumo aggradevole. 200 gm. di liquido.

Bottiglia L. 1,20 più cent. 60 per posta — 4 bottiglie L. 4,80 franche di porto, dai chimici G. FATTORI e C. — Milano, Via Monforte, 10.

TRENTA ANNI DI SUCCESSO

DALL' ALTO MILANESE

Mandamento di Somma Lomb.

VERGIATE

Vita Amministrativa

La solenne seduta del Comitato di assistenza e difesa civile – Il programma di lavoro – Una parola di plauso di un deputato Provinciale – Il manifesto – Le commissioni.

Domenica venne convocato il comitato definitivo di assistenza e difesa civile, composto dei rappresentanti del Comune, degli Enti e di molti privati. Tutti accorsero all'appello di modo che la sala del consiglio era rigurgitante. Tutti i partiti erano rappresentati; tutti i cittadini di buona volontà si sono uniti nel concorde intento di giovare ai numerosi bisognosi dell'aiuto morale e materiale in questi frangenti.

Moltissime furono le adesioni di plauso e di incoraggiamento; non facciamo nomi per non commettere involontarie dimenticanze.

Il sindaco, presidente, comm. avv. Piceni, si compiace del nobile esempio di concordia e di solidarietà dato dai vergiatesi in questa adunanza e ringrazia a nome della Giunta, del comitato provvisorio e di tutta la cittadinanza gli intervenuti.

Riferisce dettagliatamente l'opera spiegata finora dalla Giunta e dal comitato provvisorio.

Il Comune farà il suo dovere e secondo le sue possibilità sentito il consiglio comunale. Il Comitato provvisorio si è trasformato in definitivo aggregandosi cittadini senza distinzione di parte, i componenti la Giunta, il Consiglio ed i rappresentanti degli Enti.

***

Il programma si riassume a grandi linee: assistenza e sussidi alle famiglie dei richiamati; assistenza e tutela dell'infanzia; vigilanza e sussidi alla gioventù; tutela dei servizi agricoli ed industriali, ufficio di collocamento; segretariato del popolo per la corrispondenza e le notizie alle famiglie dei soldati; assistenza sanitaria. Crede opportuno si nominino delle sotto-commissioni le quali si dividano le attività. Ritiene poi necessario che salvi i provvedimenti finanziari da deliberare dal consiglio, si faccia una pubblica sottoscrizione alla quale la Giunta comunale partecipa con L. 300.

Chiude dicendosi sicuro che tutti si ispireranno nella discussione e nelle proposte all'interesse sereno ed imparziale del paese, ed al sentimento di italianità e di fraternità verso i nostri soldati che in quest'ora accomuna tutte le energie e tutti i cuori.

La relazione del sindaco è vivamente approvata.

Il consigliere comunale Francesco Mattea ringrazia il sindaco delle soddisfacenti comunicazioni ed assicura che tutti gli intervenuti dimenticheranno per un momento le ragioni di parte, per un ascoltar che la voce della concordia e della solidarietà. Approva il programma di massima e le proposte fatte che sono nelle direttive anche della sezione socialista.

Raccomanda l'opera di assistenza e di sussidi alle famiglie, quella per la tutela dei servizi industriali, agricoli e del segretariato del popolo propone che si facciano le sotto-comminsioni le quali delibereranno ognuna secondo il proprio mandato.

Conferma ch' egli si mette ben volentieri a disposizione del Comitato con serenità e senza pregiudiziali di parte per fare del bene.

Prendono ancora la parola per breve spiegazioni il sig. ing. Zoia che comunica che la sua ditta s'è già preoccupata della sorte dei suoi operai, il rag. Bosisio, il signor Vito Piceni, dell'ass. Malnati che parla specialmente sulla formazione delle sotto-commissioni, il dott. Daolio e di altri.

Poi si passa alla nomina delle sotto-commissioni e si dà incarico al sindaco di pubblicare il manifesto che più sotto riportiamo.

***

Alla seduta fecero una breve apparizione, invitati dal sindaco, il deputato Provinciale avv. Albertario ed il cav. uff. avv. Bruzzi segretario generale della Deputazione. Ad un saluto e ad una viva raccomandazione rivolta dal sindaco, rispose l'on. avv. Albertario compiacendosi dello slancio addimostrato da Vergiate nel preoccuparsi dell'assistenza e difesa civile, e della costituzione del Comitato; assicura che la Commissione Provinciale per la distribuzione dei sussidi, terrà nel debito conto tutte le domande che verranno ad esse rivolte, e gli sforzi dei Comuni.

Il sindaco porge a nome di tutti i più vivi ringraziamenti.

La domanda di sussidio alla Provincia venne già mandata con espresse e nuove raccomandazioni.

***

Il manifesto.

Con unità di intenti e di aspirazioni, con concordia di opere, è sorto il Comitato di Assistenza e di difesa Civile, raccogliendo, senza distinzione di parte, i rappresentanti del Comune, degli Enti e i privati che volonterosamente e con spirito di lodevole civismo e di fraterna solidarietà risposero al nobile appello dei promotori.

E' giusto, e doveroso che nell'ora tragica che volge, mentre stanno maturando i radiosi destini della nuova Italia, alla mobilitazione militare si accompagni la mobilitazione civile; le grandi prove e gli aspri cimenti si vincono non solo per valore d'esercito, ma anche per virtù di popolo.

Il Comitato nostro si propone di assicurare il corso normale della vita pubblica di assistere colla parola di pietoso conforto e di cordiale incoraggiamento le famiglie dei soldati; di giovare ad esse coll'aiuto materiale ed economico che valga ad integrare quello dello Stato ed a riparrne le eventuali deficenze; vuole tutelare l'infanzia e la giovinezza che formano la preoccupazione più viva dei richiamati; desidera procurare il mezzo d'un onesto guadagno a chi chiede lavoro. Epperò si sono costituite le commissioni qui elencate che soddisferanno alle principali esigenze dei nostri concittadini bisognosi, e la loro voce sarà benevolmente ascoltata.

Commissione dell'assistenza e dei sussidi alle famiglie dei richiamati: Landoni Attilio - Dott. Franco Porrinelli - Mattaini Giovanni - Beia Daniele - Bosisio Rag. Defendente - Mattaini Gerolamo - Mattea Francesco - Bidoglio Eugenio - Vanoni Antonio - Colombo Giuseppe - Zarini Guido - Vanoli Ambrogio - Tamborini Ioseph - Zarini Giorgio - Gallivanone Don Giovanni - Castano Edoardo - Amerigi Paolo - Riganti Don Paolo.

Commissione per l'assistenza Agraria e Industriale: Zoja Ing. Giulio - Locatelli Don Enrico - Barboni Alberico - Bassetti Luigi - Cova Fermo - Nicolini Pietro - Garzonio Giovanni - Caielli Antonio - Zarini Romano - Ielmini Carlo.

Commissione di Assistenza e Patronato Scolastico; tutela dei minorenni: Malnati Silvio - Daolio Giuseppe - Reddrizzi Carlo - Don Enrico Locatelli - Mattea Francesco - Bidoglio Pietro - Bosisio Rag. Defendente - Castano Emilio - Gallivanone Don Giovanni - Falcetta Donato - Colombo Giuseppe - Piceni Vito.

Commissione per il Segretariato del Popolo: Annoni Amelia - Ossola Maria - Fasola Mario - Molteni Giovanna - Ielmini Annunciata - Penchiennati Rosa - Sirtoli Nora - Bueri Eros - Piazza Angela - Gasparini Giuseppina - Gino Maria - Locatelli Don Enrico - Riganti Don Paolo - Gallivanone Don Giovanni - Dell'Orto Don Elia.

Commissione Sanitaria: Sindaco o chi per esso - Dott. Franco Porrinelli - Daolio Farmacista Giuseppe - Bagatti Angela levatrice.

Vergiatesi!

Ai nostri Fratelli che sono partiti per il campo dell'onore e della gloria, il grato affettuoso saluto e l'augurio fervido di un vittorioso ritorno; a tutti coloro che restano, il dovere della saldezza morale, della calma fiduciosa e serena dei forti ed il fermo proposito di consacrare al migliore vantaggio del nostro paese, alle famiglie dei nostri Soldati, l'opera soccoritrice, e le nostre sincere energie di mente e di cuore.

Mandamento di Gallarate

CASSANO MAGNAGO

Due giovanetti cassanesi che fuggono per arruolarsi.

In questi giorni scomparvero da Cassano Magnago i giovanetti diciassettenni Bruno e Aldo Lini.

Dopo molte e inutili ricerche si apprese da un telegramma dell'Autorità militare che i due ragazzi si trovavano a pochi chilometri dal fronte e chiedevano di essere arruolati in qualità di combattenti volontari.

I genitori... non furono dello stesso parere dei fuggiaschi. Il gesto è indubbiamente generoso e ci pare che meriti di essere segnalato.

CARDANO AL CAMPO

Occhio alle spie.

La sera del 5 cor. alcuni contadini si sono presentati alla locale caserma dei carabinieri per denunziare un misterioso individuo vestito nella divisa di ufficiale dell'Esercito Italiano — ma senza mostrine, né indicazione del numero del reggimento, il quale era stato scorto a Casorate, mentre domandava ad un ragazzo indicazioni sulla strada da percorrere per raggiungere la cascina Costa e la Malpensa e mentre prendeva appunti.

Il ragazzo, un pò insospettito, diede una indicazione falsa; ma il finto ufficiale si avviò ugualmente verso la cascina Costa.

Giunto in un certo campo del quale si dominava il ciglione, si gettò bocconi prendendo degli appunti e, credendo di non essere scorto, lanciò all'altezza di 25 metri dei globi accesi. Visto però avvicinarsi coloro che lo seguivano, si eclissò, e fu poi ricercato invano dai carabinieri.

Non sarà male che da parte di tutti della forza pubblica come dei cittadini, sia intensificata la vigilanza.

Per l' assistenza Civile.

Domenica 6 giugno nella sala consigliare del Comune di Cardano al Campo ha avuto luogo una riunione indetta dalla Giunta Municipale per costituire un Comitato d'assistenza alle famiglie dei richiamati. Fra i numerosi intervenuti si stabilì di suddividere il lavoro colla nomina di quattro sotto comitati i quali si occuperanno dei seguenti oggetti:

I. Facilitare la corrispondenza fra i militari e le loro famiglie.

II. Assistere e aiutare le famiglie dei richiamati nei lavori agricoli.

III. Tutela dei minorenni, e tutela degli interessi personali ed economici dei militari richiamati.

IV. Raccogliere obbligazioni a favore delle famiglie bisognose dei richiamati del Comune.

A far parte di questi sotto comitati furono chiamate alcune signore e signorine che di buon grato aderirono ad assumere i varii incarichi.

FERNO

L'Asilo di Ferno.

Il cav. Leopoldo Castiglioni con una nobilissima lettera, diretta al Presidente Avv. Guidi Umberto, ha plaudito all' iniziativa del Comitato Pro Minorenni e, ispirandosi alla proposta dell'Avv. Guidi, ha deciso di tenere aperto l'Asilo Infantile di Ferno, da lui amministrato, anche durante le vacanze provvedendo gli eredi Castiglione a tutte le spese.

Mandamento di Busto A.

LEGNANO

Una importante seduta.

Mercoledì sera, 9 corr., promossa dal sindaco, ebbe luogo una seduta tra il comitato nominato dalla Giunta e il sottocomitato di Preparazione Civile.

Si è deciso che ciascun comitato vivrà a sè, lasciando al sindaco, di coordinare le diverse azioni. Il comitato di assistenza per le famiglie dei richiamati si occuperà in particolar modo dei fondi da distribuire; il sottocomitato metterà a disposizione tutto il personale necessario per la compilazione delle diverse «situazioni famigliari» che permetteranno di conoscere i suoi bisogni e di stabilire la misura dei sussidi.

Venne nominata una commissione comune col compito della raccolta dei dati statistici intorno alle famiglie dei richiamati non sovenzionate dalle diverse ditte.

Ciò prova che bene ci apponevamo noi prognosticando una misera fine alle iniziative del Comitatone e specialmente all'accentramento di ogni iniziativa da parte del Comune. Infatti il grande Comitato, che avrebbe dovuto raccogliere i contributi del 4 0/0 sulle paghe di tutti gli stabilimenti, non ebbe neppure l'assenso di tutti i proponenti. Emerse chiaro il concetto da noi prima prospettato Pensino gli stabilimenti ai loro operai, si lasci campo alle private iniziative, il Comune provveda ai braccianti, agricoltori, piccoli esercenti ecc. che non sono addetti agli stabilimenti e che rimarebbero senza soccorsi.

Croce Rossa.

Sono finalmente incominciati i lavori di adattamento dei locali scolastici alla Wolsit per trasformarli, sotto la direzione dell'ing. Cecchini, in belle e capaci aule ospitaliere.

Il comitato si trova però in qualche difficoltà per la mancanza di inscrizioni ne quadri degli infermieri. Ne abbisognano una quarantina. Fu pubblicato un manifesto di invito e con slancio generoso i sig. Industriali hanno assicurato che avrebbero mantenuto il posto, nonchè integrato lo stipendio passato dalla Croce Rossa agli scritti. E' quindi sperabile che l'appello non cada nel vuoto.

La biancheria da letto intanto vien preparata con fervore dal benemerito comitato delle signore coadiuvate anche dalle signore ed operaie che si erano iscritte nel sottocomitato di Preparazione Civile.

Sono circa 1400 lenzuola, altrettante camicie, traverse, asciugamani, federe, vesti, ecc. che devono prepararsi. Più che metà sono pronti. Ma l'ospedale deve essere aperto verso il 20 del mese, e vi è quindi lavoro per tutti i volonterosi.

LEGGENDO ED ANNOTANDO

IL BELGIO EROICO.

È il titolo che l'editore Carlo Aliprandi ha dato ad un numero unico, stampato coi caratteri della sua Casa.

La pubblicazione, riuscita sotto ogni aspetto, è una documentazione interessantissima e palpitante, sia delle tappe gloriose del popolo belga nel suo pacifico cammino di ieri verso l'avvenire, sia della folla di idee e di sentimenti che il suo eroico sacrificio d'oggi, per l'onore della sua stirpe, ha suscitato in ogni mente eletta, in ogni cuore umano.

Da G. Bertacchi a G. Ferrero, da F. Turati a C. O. Corneggia, da Don Vercesi a E. Morselli, da G. Marconi a R. Barbiera, da Tounebroche a Trilussa, da L. Luzzati ad Arnoldo Agnelli fra gli italiani; da M. Barrès a A. Boyer, da D' Estournelle de Costan a C. Grollenu fra gli stranieri, (per tacere dei cento altri illustri) è una nobile gara per immortalare, dalle pagine di *il Belgio Eroico*, le gloriose gesta del popolo di cui è degnissimo Sovrano Alberto I°.

Una cinquantina d'illustrazioni, riproducenti le gemme del Paese, sono intercalate qua e là nel testo dei cento e più scritti. – È davvero una bella pubblicazione degna d'essere letta e meditata.

Giumani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Picchio, Piccinelli & C

Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri

moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la Sirolina „Roche"

SIROLINA „Roche"

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse, modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

Chi deve prendere la Sirolina „Roche"?

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarirle.
Tutti coloro che soffrono di tosse e di raucedine.
I bambini scrofolosi che soffrono di enfiagione delle glandole, di catarri degli occhi e del naso ecc.
I bambini ammalati di tosse convulsiva, perchè la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi.
Gli asmatici, le cui sofferenze sono di molto mitigate mediante la Sirolina.
I tubercolotici e gli ammalati d'influenza

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C.
MILANO

Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. - Marca Nazionale raccomandata dal più illustri Pediatri d'Italia.

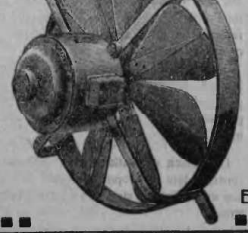
GRAN PREMIO
all' Esposizione Internazionale di TORINO 1911

Trovasi presso le migliori Farmacie e Droghieri del Regno

ERCOLE MARELLI & C

MILANO = MACCHINE ELETTRICHE = STABILIMENTI IN SESTO S. GIOVANNI
CASELLA POSTALE - 1254

VENTILATORI
MOTORI
TRASFORMATORI
POMPE



FILIALI:
TORINO
GENOVA
PADOVA
NAPOLI
FIRENZE

FILIALI:
PARIGI
BERLINO
VIENNA
LONDRA
BUENOS-AYRES